

Frodi sul Reddito di cittadinanza: scoperte dieci indebite percezioni per oltre 110mila euro in provincia di Varese

Pubblicato: Venerdì 26 Settembre 2025



Ancora denunce per l'indebita percezione del reddito di Cittadinanza: prosegue infatti senza sosta l'attività della Guardia di Finanza di Varese a tutela della spesa pubblica e delle prestazioni sociali destinate alle fasce più deboli della popolazione. **I militari del Gruppo di Varese hanno recentemente concluso una serie di controlli mirati sui beneficiari del "Reddito di Cittadinanza" residenti in provincia**, con particolare riferimento alle integrazioni per il sostegno al reddito e al pagamento dei canoni di locazione.

L'analisi delle banche dati in uso alle Fiamme gialle e la successiva attività investigativa hanno permesso di selezionare un campione di soggetti sottoposti ad approfondimento. Gli accertamenti, condotti attraverso l'esame della situazione patrimoniale e il confronto con le dichiarazioni fornite all'INPS nella Dichiarazione Sostitutiva Unica, hanno evidenziato in tutti i casi la presenza di **dichiarazioni mendaci**.

Dieci persone sono così risultate aver percepito indebitamente oltre **110.000 euro** di contributi destinati al sostegno delle spese per l'abitazione principale. Le irregolarità riscontrate sono state segnalate alla **Procura della Repubblica di Varese**, per i profili di natura penale, e alla Direzione provinciale dell'**INPS**, che avvierà le procedure di revoca, decadenza e recupero delle somme erogate.

Il contrasto alle frodi in materia previdenziale, assistenziale e sanitaria rappresenta uno strumento

fondamentale per tutelare i cittadini che hanno realmente diritto ai benefici, prevenendo al tempo stesso la dispersione di risorse pubbliche e garantendo equità sociale.

Diverse sono state le attività, anche nel passato recente, per colpire chi non aveva diritto a strumenti di sostegno al reddito come avvenuto nel corso del 2024 grazie ad attività della Finanza di Malpensa: il caso, per esempio, di una straniera che aveva la disponibilità di oltre 40 mila euro di liquidità mai dichiarata **percepando così oltre 6 mila euro di soldi pubblici**. Oppure, in un altro caso, altri percettori indebiti, sempre denunciati, che avevano attività imprenditoriali e addirittura un **“conto gioco“ che permetteva loro di bruciare risorse destinate a chi è in difficoltà nel gioco d’azzardo**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it